

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20^a edizione



LA REDAZIONE

Scuola Colle Prof Terzani



Classe 2K, scuola secondaria di primo grado Arnolfo di Cambio Colle di Valdelsa: Baccetti Samuele, Balducci Gianmarco, Bartoli Niccolò, Bellisai Mauro, Bertocci Davide Miguel, Buetti Melissa, Chellini Davide, Danilov Luca, Dell'Omo Rebecca, El Mahmoudi Manuel, Gorelli Camilla, Iannone Giacomo, Lazzeri Alice, Magherini Irene, Mugnai Alessio, Pasquini Mia, Pastori Anna, Rodi Benjamin, Roque Giervin, Saveri Delia, Todaro Ascanio, Vanni Mirko, Zancan Esmeralda.
Docente tutor: Manola Terzani
Dirigente Scolastico: Monica Martinucci

Gli effetti del covid sull'ambiente

Dalla riduzione delle emissioni di gas serra all'avvicinarsi degli animali selvatici alle aree urbane

Nel nostro primo articolo abbiamo parlato degli effetti del covid sullo sport, questa volta parleremo degli effetti del covid sull'ambiente: durante il lockdown tutti abbiamo visto bellissime immagini provenienti da varie parti d'Italia e del mondo, in cui venivano mostrati mari, laghi, fiumi e ruscelli un tempo molto inquinati che erano tornati finalmente limpidi e puliti, come non erano da molto tempo. Uno degli effetti positivi accaduti nel lockdown è stata la riduzione delle emissioni di gas serra in tutto il mondo. Solo nel 2020, per quanto riguarda l'Europa, è stata registrata una riduzione delle emissioni di gas serra pari al 7,6%. Le ragioni sono collegate a un cambiamento delle abitudini di vita e sul lavoro: con lo smart working, la riduzione dei viaggi lavorativi e turistici, l'intero settore dei trasporti che ha visto un calo drastico. Questo ha portato il miglioramento della

SEGNALAZIONI

Numerose in Trentino ed Abruzzo quelle relative all'orso bruno nei centri abitati



Gli animali selvatici durante il lockdown hanno raggiunto i centri abitati

qualità dell'aria che respiriamo. Nelle città più inquinate, come Milano e Madrid, questa riduzione è arrivata addirittura al 70%. Secondo i dati di un centro di ricerca di Helsinki, che si occupa di inquinamento, il lockdown ha portato 11000 morti da inquinamento in meno per il miglioramento dell'aria e il calo drastico di inquinanti nell'ambiente.

Visto che noi eravamo chiusi in casa, molti animali hanno lasciato il loro habitat per appropriarsi delle aree urbane, diventando i protagonisti di un mondo dove l'uomo è diventato solo uno spettatore. La quarantena forzata ci ha mostrato come potrebbero essere le nostre città se non fossimo così invasivi verso la natura.

In Trentino e in Abruzzo ci sono state molte segnalazioni della sua presenza dell'orso bruno nelle città. Anche il lupo è spesso arrivato a bussare alle porte di casa nostra. Secondo gli esperti, però, non si tratta del vero lupo, quanto piuttosto di una specie di cane (il lupo Cecoslovacco, incrociato con il lupo, abbandonato e inselvatichito) perché quelli "veri" preferiscono stare nel loro habitat e non addentrarsi in luoghi dove l'uomo fa sentire la sua presenza. A Torino una decina di anatrocchi sono stati visti trotterellare dietro la loro mamma, approfittando della quasi totale assenza di umani e girellare indisturbati per le vie della città. Anche i delfini, che prima del lockdown non si facevano vedere, sono stati avvistati spingersi fin dentro i porti. Riassumiamo gli effetti sull'ambiente del covid: è diminuito l'inquinamento perché eravamo tutti chiusi in casa e perché molti settori industriali si erano fermati; c'è stato un boom di adozioni di animali, soprattutto cani, per fare lunghe passeggiate fuori e per stare in compagnia; dato che c'era ovunque calma e silenzio gli animali si sono avvicinati alle città.

L'approfondimento

La pandemia raccontata da Jasmine Zancan Fa la cameriera alla Locanda di Strove

Ecco come sono cambiati i rapporti con i clienti e gli accorgimenti alla riapertura del locale

Cosa è cambiato nel lavoro da prima del covid a ora?

«Molte cose, abbiamo l'obbligo della mascherina, del distanziamento dei tavoli, e fino ad ora di controllare il Greenpass»

Il covid ha cambiato i rapporti lavorativi tra voi dello staff?

«Sì, alcuni colleghi hanno disapprovato le vaccinazioni».

Come avete continuato ad interagire con i clienti?

«Abbiamo continuato nello stes-

so modo, mantenendo però le distanze di sicurezza perché alcuni hanno timore del covid».

Come sono cambiate le norme igieniche sia per camerieri, che per cuochi o pizzaioli?

«Siamo dei grandi, perché puliamo super bene!»

L'organizzazione del ristorante dopo il lockdown?

«Lo Stato ci ha messo alle strette, con il discorso della distanza dei tavoli di almeno 1 metro, abbiamo messo il gel in ogni ingresso e abbiamo cercato di rispettare le norme più possibile»

Voi dello staff siete rimasti sempre insieme o qualcuno, a causa del covid ha mollato?

«Non siamo rimasti purtroppo



tutti uniti: due ragazzi che a causa del vaccino hanno preferito licenziarsi».

Avete avuto crisi o ve la siete sempre cavata bene?

«Abbiamo avuto un declino dei profitti, ma ora ci stiamo rialzando con dei buoni risultati».

Curiosità

Andiamo a caccia di animali

Daini, cinghiali e volpi
Cosa mangiano e il loro habitat

Il nome scientifico del Daino è Dama Dama, della famiglia Cervidae. È un erbivoro e mangia soprattutto cereali, erba, germogli e frutta. Il suo habitat naturale è il bosco. I daini sono stati avvistati in tutta Italia anche nei campi da golf.

Il nome scientifico del cinghiale è Sus Scrofa della

famiglia Suidae.

Il cinghiale è onnivoro e mangia ghiande, frutta e carne (sotto forma di piccoli animali, ma anche di carcasse di animali morti).

Il suo habitat naturale è il bosco, in questa foto è stato avvistato durante il lockdown a Poggibonsi, con tutta la sua cucciolata.

Il nome scientifico della volpe (**foto a sinistra**) è Vulpes Vulpes, della famiglia, ne esistono più di 38 specie, una delle più comuni è la volpe rossa. La volpe è un animale notturno ed è carnivoro, il suo habitat naturale è il bosco e in questa foto è stata avvistata a Saronno (in Lombardia).